



- Annunciata nella seduta ordinaria
del 27 settembre 2006 (A.)
2.5.2/183

Prot.422/2006

Bologna, 26.09.2006

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

RISOLUZIONE

OGGETTO 1765

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna,

premesse

che in base alla L.R. n.11 del 1983 (Art. 1), la Regione ha istituito i porti regionali di Cattolica, Cesenatico, Goro, Garibaldi e Rimini;

considerato

che il porto canale di Rimini è il porto regionale dell'Emilia Romagna di maggior importanza, in quanto si trova all'interno di un capoluogo di Provincia con le seguenti funzionalità: peschereccia, turistica e diportistica, passeggeri, cantieristica e commerciale;

considerato inoltre

che con la realizzazione della nuova darsena, nell'anno 2000, è stata ristretta l'imboccatura del porto e i natanti per entrare devono percorrere una rotta obbligatoria, dove in condizioni meteo - marine avverse, con il moto ondoso Nord, Nord-Est si forma un'onda anomala, che può raggiungere un'altezza di oltre 3 metri, rendendo estremamente difficile e pericoloso l'ingresso delle imbarcazioni nel porto canale;

richiamato

che la Regione Emilia-Romagna con la delibera di Giunta n. 2748 del 2001 ha assegnato al Comune di Rimini un contributo di **77.460 euro** in base alla L.R. n. 11 del 1983 (art. 9, lettera A) per lo studio delle soluzioni necessarie per risolvere i problemi attinenti la sicurezza della navigazione all'imboccatura del porto canale;

che la Regione Emilia-Romagna con la delibera di Giunta n. 2552 del 2003 ha assegnato al Comune di Rimini un contributo di **420.000 euro**:

- per l'affidamento di un incarico professionale di consulenza, in qualità di esperto dell'Amministrazione Comunale, per l'analisi dei fenomeni idrodinamici nel tratto costiero in prossimità del porto canale di Rimini;
- per l'affidamento di un incarico professionale per la progettazione e Direzione Lavori per gli **interventi correttivi di natura urgente** per migliorare la navigazione in prossimità del porto canale;
- per la realizzazione degli interventi correttivi di natura urgente suddetti;

che la Regione Emilia-Romagna **ha istituito** con determina n. 9294 del 30/07/03 del Direttore Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di mobilità **un Gruppo di Lavoro** per monitorare e coordinare le analisi dei fenomeni idrodinamici nel tratto costiero in prossimità del Porto di Rimini;

verificato

che è ormai passato un anno dall'ultima Conferenza dei Servizi del 28/10/2005 convocata per l'approvazione del primo progetto definitivo, "di natura urgente", dei lavori di messa in sicurezza dell'imboccatura del porto canale, in cui era stato deciso:

- **di non proseguire** verso la realizzazione di un manufatto in materiale lapideo, prominente dalla diga foranea della nuova Darsena, il cosiddetto "brufolo", perché dagli studi effettuati questa soluzione non garantisce l'eliminazione della presenza di onde anomale;
- di redigere uno studio di fattibilità per una soluzione di medio termine, con le risorse rimaste (circa 280.000 euro) dai 420.000 euro di finanziamento regionale;
- di istituire una Commissione ristretta composta dai Rappresentanti Tecnici dei Soggetti interessati, tra i quali la Consulta degli Operatori del Porto, con lo scopo di seguire tecnicamente lo sviluppo dello studio di fattibilità;

impegna la Giunta

- a prendere, urgentemente, tutti i provvedimenti necessari, **affinché all'imboccatura del porto di Rimini si possa realizzare un bacino di calma e conseguentemente anche un aumento dei tratti di banchina sfruttabili per l'ormeggio delle unità da traffico, da pesca o da diporto**, per trovare una soluzione strutturale definitiva e a lungo termine, come richiesto da ormai sei anni, da tutte le attività economiche correlate con la navigazione;
- a realizzare urgentemente lo studio di fattibilità, deciso nella Conferenza dei Servizi del 28/10/2005 senza dilungarsi ancora nella scelta del tipo di intervento, di breve, medio o lungo periodo, tenendo conto che in questi sei anni si sarebbe già potuto realizzare l'avamporto, dato che la Società Alpina Acque s.r.l. aveva stimato per la sua realizzazione 32 mesi di tempo, per un costo di 3,5 milioni di euro;
- ad adottare una scelta politica ben precisa, inserendo nel bilancio della Regione la disponibilità finanziaria necessaria per intervenire e risolvere definitivamente il problema della sicurezza nella navigazione del porto di Rimini, in base alla L.R. n. 11 del 1983 (art. 9, lettera A)) : *"La Regione provvede con legge a destinare nel proprio bilancio , per periodi annuali o poliennali, appositi distinti stanziamenti di fondi per:*
a) la costruzione a proprio totale carico delle opere, degli impianti e delle attrezzature interessanti i porti regionali nonché studi, ricerche e progettazioni relative alle opere, agli impianti ed alle attrezzature dei porti medesimi;".


Gioenzo Renzi